

LE ORME DEI MAESTRI

Quel re era mio padre?

pensiero troppo audace Tiresia
dal far magie mi tengo lontano
arte di Sigismondo questa
della sua voce pseudo-levigata

mio padre lavorava con l'aratro
in silenzio nei campi di rugiada
con occhi abituati alla terra
alle radici al trifoglio alle nebbie
al crescere delle piante
al riserbo alle pietre dure
al balsamo dei venti

niente convivenze con aurei palazzi

terreno solido sotto i suoi piedi
dove ho potuto scorgere
le orme dei maestri

PEDIGREE

E siamo

pedigree e dotazioni pervenute
con scadenze stabilite
nel contratto di cessione

tra trasmittente e ricevente
pare la cosa più naturale

ci si accontenta dell'oroscopo
e chi sa anche del suo contrario
per quello che siamo non aspettiamo
in questo imparziale sfiorire
che qualcosa continui dopo

se non altro del prestito

di un mondo speciale
non si hanno notizie
altro che cieli lucenti

IL FILAMENTO GENERICO

Lungo i marciapiedi
nulla desidera se non
appartenere ai tempi
di un filamento

uno dei tanti dai contorni
generico

particella elementare
di straordinaria irrilevanza
si è presentato non previsto
benché sciacquante di tutt'altr'anima

gli accade che
 devoto ai vincoli dei ministri
 ai viaggi organizzati
 rabbonito dai santoni
 e dai capi tribù
 (scaldanti nei loro falò)
s'inondi ora di piacere e fratellanze

fidandosi di tutti
apprende i richiami delle specie
come quelli del teatro naturale

oh non gli sarà risparmiato niente

ANATOMIE

Si univano al coro
i più burloni nei flirt col *Sistema*

il loro salmodiare trionfante sui diritti
(fatto d'ululati elementari e ripetizioni)
destava idee inconfessate a taluni

anatomie in contumacia e smorfie
alimenti grossolani e tappeti
per il resto il regime

si ripete nell'anfiteatro
tra decreti capitolini e caricature
a tutta prova fin dal primo atto

un ampio vagare di totem
di grandi sfere e piccole mani
che non smuovono le montagne

come premio un cavallo a dondolo
(*obiter dictum*)

tra ignoranza e miseria capitava
– nel primo cunicolo disponibile –
che canaglie tanto navigate
– nell'arte e nel dileggio –
assai poco nella grammatica
si rifugiassero poi nell'ombra
con un piatto di lenticchie

storie queste che avevamo

ben poco in comune con altre
benedette culle